



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

Prot. n.112404/2015

San Marino lì, 7 Ottobre 2015/1715 d.F.R.

Gent. Dott.ssa
Giovanna Crescentini
Dirigente Segreteria
Istituzionale

Gent. mo Consigliere
Francesca Michelotti

Oggetto: risposta interpellanza id 17144575 depositata in data 15 Settembre 2015.

In risposta all'interpellanza in oggetto:

Alla scopo di comprendere gli intendimenti della sua condotta su due questioni rilevanti:

1. La prima riguarda il metodo delle assunzioni nell'ISS che prevede sempre procedure di scelte rapida con ampi margini di discrezionalità. Perché il Governo applica questa doppia velocità per le assunzioni nel settore pubblico? Per reclutare il Direttore Generale dell'Università degli Studi - anch'esso con incarico triennale come nel caso del Direttore del Servizio Territoriale Domiciliare - è stato scelto il "concorso pubblico", modalità più garantista sia sotto il profilo della efficacia che della trasparenza, nei criteri di valutazioni e di punteggio. Perché la stessa attenzione alla spesa, alla ricerca dell'eccellenza professionale, alla trasparenza e all'equanimità dei processi di scelta del personale viene ancora una volta ignorata all'ISS?;

1. In merito al metodo delle assunzioni nell'ISS si fa riferimento alla legge n.107/2009 che disciplina le modalità di espletamento dei bandi di concorso e le altre forme di selezione per il reclutamento di personale all'interno della Pubblica Amministrazione e Settore Pubblico Allargato, nel contempo l'Atto Organizzativo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale - Decreto Delegato n. 1/2010 fissa le modalità e i requisiti per gli incarichi da conferire nelle diverse posizioni in base al nuovo assetto organizzativo conferito all'Istituto dopo l'approvazione del suddetto decreto. L'Art. 11, in particolare, prevede che lo stesso Direttore Generale possa conferire l'incarico di Direttore UOC ad un professionista interno o esterno all'ISS in possesso dei requisiti di legge o che abbia ricoperto per almeno un triennio il ruolo di Direttore di UOC in analogo servizio, previa autorizzazione del Congresso di Stato. Come si evince il Decreto Delegato n. 1/2010 lascia sufficiente libertà di azione e discrezionalità di scelta sia al Comitato Esecutivo che allo stesso Direttore Generale dell'ISS, che, invece, hanno scelto, per il conferimento dell'incarico di Direttore UOC Servizio Territoriale Domiciliare, di effettuare una selezione che assicuri una valutazione dei candidati in modo oggettivo, trasparente ed imparziale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi, vengono fissati ex ante dal Comitato Esecutivo, ex ante in un verbale approvato e allegato come parte integrante del verbale di selezione dei candidati. I criteri, così definiti vengono ai candidati prima del colloquio attitudinale.

2. La seconda questione, di merito riguarda invece la ventilata e per lungo tempo coltivata intenzione di accorpare il Servizio Territoriale Domiciliare ad altri servizi, declassando da unità Organizzativa Complessa a Unità organizzativa Semplice, situazione che renderebbe del tutto superflui la presenza e i costi di un ruolo dirigenziale. Perché alla luce della modestia del suo organico, questo servizio è considerato complesso? C'è forse il progetto di farne qualcosa di diverso? Di potenziarlo, di ampliarne le funzioni? Ma in quest'ultimo caso la modalità del "bando

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, n.40 - 47893 Cailungo
info.sanita@gov.sm - www.sanita.sm

Tel. +378 (0549) 883040
Fax +378 (0549) 883044



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

di selezione" non sarebbe adatta, perché troppo riduttiva e semplificata per garantire al meglio una figura dirigenziale alla quale si richiederebbero ben altre prestazioni, progettualità e capacità di quelle richieste dal bando. E se invece non è questo l'obiettivo, allora perché non si è operato in un'ottica di corretta spending review economizzando i costi di un dirigente superfluo per riversarne il risparmio sui servizi più in difficoltà?;

2. Sicuramente una struttura altamente complessa come l'ISS necessita di cambiamenti che non sono necessariamente "declassamenti" ma si tratta di "aggiustamenti" scaturiti dalle necessità che, nell'applicazione del Decreto verifichi la perfetta rispondenza in maniera aggiornata e con efficienza ed efficacia ai mutati bisogni della popolazione interessata da fenomeni demografici rilevanti (invecchiamento della popolazione e cronicità con fragilità connesse) oltreché sociali(denatalità, riduzione di consistenza dei nuclei famigliari e della rete naturale di supporto, volatilità del mercato del lavoro ecc.).

Il mutamento dei bisogni è stato anche adeguatamente fotografato dal Piano Sanitario recentemente approvato dal Consiglio Grande e Generale e a cui si rimanda.

Si può quindi affermare che sicuramente l'Atto organizzativo dovrà tradurre in riorganizzazione le linee di indirizzo contenute nel Piano Sanitario, proposto dall'Authority sanitaria, alcune da attuare con tempestività, altre da graduare nel tempo, secondo un criterio di priorità e di modularità derivante da una visione complessiva.

Anche la UOC Servizio Territoriale Domiciliare, secondo le direttive del Piano, sarà chiamata ad arricchire ed integrare la propria Mission in relazione alle modifiche apportate alla UOC Cure Primarie e Salute Territoriale ed alle politiche per l'anziano che l'ISS considera di primaria importanza e da gestire nell'ambito pubblico.

Queste trasformazioni richiedono tempo e metodo ed una figura dirigenziale di riferimento che le sappia attuare e coordinare.

In futuro è possibile, anzi auspicabile, costruire un Servizio che si occupi, con le necessarie interfacce, di anziani, coordinando ed erogando tutti i servizi sociali e socio - sanitari che la comunità deciderà - tramite le sue istituzioni rappresentative - di assicurare a questa parte così importante e sempre più numerosa della popolazione, tenuto conto delle risorse economiche che ci si auspica possano essere sempre il più possibile adeguate.

Cordiali saluti.

Francesco Mussoni
Segretario di Stato

